DEL MODO TENVTO IN TRANSFERIRE L'OBELISCO VATICANO, ET DELLE FABRICHE FATTE DA NOSTRO SIGNORE PAPA SISTO QVINTO, CO' DISEGNI LORO.

A' LETTORI.

LA Santità di nostro Signore SISTO QVINTO, come ottimo, e sapientissimo Principe abborrì sempre il culto de' falsi Dei de' Gentili, che Idolatria si dice. Di qui è, che nel primo anno, che dalla prouidenza del sommo Motore fu assunto al Pontificato, con ogni forza possibile cercò, non solo di reprimere, ma di leuare affatto la memoria de gli Idoli, che tanto furno da Pagani essaltati con le Piramidi, con gli Obelischi, con le Colonne, co' Tempi, & con altri famosi edifici: per lo contrario essaltare tutta via più i Misteri, & Ministri della Religione Cattolica. Però si compiacque di dar principio à cosi pio desiderio, & ardente zelo con l'Obelisco del Vaticano, che Guglia volgarmente si chiama, pietra così marauigliosa, traendola dall'obrobrio de gli Idoli, à cui fu anticamente dedicata, e cancellando con questo principio la mondana gloria de' Gentili, che principalmente consacrorno gli Obelischi, e Piramidi stimati, li più ricchi, e memorabili Trofei, alla superstitione de' Dei loro, e purgando essa Guglia, e consacrandola in sostegno, e piede della santissima Croce, il più singulare, e segnalato, ch'in alcun tempo già mai le fusse stato da nissun'altro sottoposto: ciò fece ancora per honorar maggiormente il segno della salute nostra, il quale da essi Gentili fu tanto abborrito, come nota d'infamia, e ordegno di vituperoso castigo, e per maggior confirmatione, che con la morte del Saluatore confitto in essa sia ragioneuolmente diuenuta trionfale, e vittoriosa insegna de i Re, & Imperatori, e non solamente nostro Signore l'ha essaltata sopra essa Guglia: ma ancora per maggior gloria, e splendore di questo sacro stendardo de Christiani, ha ordinato, che sia posto sopra tutte le sue fabriche notabili, cioè nell'altre Guglie à Santa Maria Maggiore, à San Giouanni Laterano, à Santa Maria del Popolo, sopra la Capella del Presepio, su la Porta Quirinale, sopra la fonte Felice, sopra il Palazzo dell'habitatione di sua Santità à Monte Cauallo, sopra il Campidoglio, & altroue, e nell'altre fabriche, che continuamente s'anderanno facendo. La onde con cosi alti pregi, & honori fatti alla Santissima Croce, oltre a gli adornamenti, che questi marauiglioſi Obelischi recano

DOMENICO FONTANA *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* ROME, 1590 RARE BOOK AND SPECIAL COLLECTIONS DIVISION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo